



SEGRETARIO PD
Carlo Rossini

TODI

Centrosinistra Si lavora alle primarie

— TODI —

IL CENTROSINISTRA si prepara alle elezioni del 2012 compatto e deciso a ricorrere alle primarie per la scelta di una candidato sindaco anti-Ruggiano. L'ipotesi, che è nell'aria già da qualche tempo, è stata ufficializzata nella tarda serata di martedì quando le segreterie di tutti i partiti del centrosinistra (Italia dei Valori, Movimento Repubblicani Europei, partito della Rifondazione, Pd, Partito Socialista e Sinistra Ecologia e Libertà) si sono riunite, dopo vari incontri di confronto, per condividere un progetto unitario in vista delle prossime amministrative. E' ovvio, alla luce di quanto accaduto nel 2007 — Ruggiano vinse al ballottaggio, nonostante la maggioranza del centrosinistra in Consiglio — che il centrosinistra dovrà lavorare molto e bene sulla scelta del candidato sindaco e sul programma: da qui l'idea, approvata nel corso dell'incontro dalle segreterie politiche, di lavorare fin da subito alle primarie e di avviare gruppi di lavoro tematici a partire dalle recenti iniziative di ascolto dei cittadini portate avanti dalle singole forze politiche. «Una buona base di partenza sarà la nostra 'campagna di ascolto' — afferma il segretario del Pd Carlo Rossini — concretizzata nella distribuzione di quasi 7000 questionari alle famiglie del Comune». Seicentotrentotto quelli compilati e riconsegnati, i cui risultati sono stati resi noti in conferenza stampa appena qualche ora prima del summit della coalizione. Al di là dell'esito, quasi scontato, di qualche domanda (per il 47% Todi in questi anni è arretrata, per il 49% è rimasta ferma, per il 4% è progredita), sono emersi spunti di riflessione e di azione interessanti. Le cose su cui Todi deve, anzitutto, puntare sono lavoro, turismo, ambiente, sicurezza e cultura.

Susi Felceti

SANTA MARIA DEGLI ANGELI RISOLTI TRE NODI CHE RIGUARDANO ANCHE ASSISI

«Viabilità, storico intervento»

La soddisfazione del sindaco dopo le opere durate quattro anni

di MAURIZIO BAGLIONI

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

«**INAUGURIAMO** un sistema viario che rappresenta un'opera storica per Santa Maria degli Angeli, Assisi e l'Umbria. Risolve tre nodi: a sud dell'abitato angelano, nella zona del Lyrick e in via Patrono d'Italia. Migliora la viabilità nel territorio a vantaggio dei residenti, dei turisti, degli abitanti nelle frazioni».

Lo ha detto il sindaco Claudio Ricci ieri in occasione dell'apertura al traffico dei sottopassi stradali e ferroviari e delle complanari che ridisegnano il modo di spostarsi nella cittadina della Porziuncola e per Assisi, con effetti sui tempi di spostamento, grazie all'eliminazione di 'imbuti' e la possibilità di diversificare i percorsi. Lavori durati 4 anni, per un importo di 10,3 milioni di euro realizzati dall'Anas.

Presenti alla cerimonia oltre al sindaco Ricci, il vescovo Domenico Sorrentino, il custode del Sacro convento padre Giuseppe Piemontese, l'assessore regionale Silvano Rometti; sul fronte Anas, Raffaele Spota, capo compartimento Anas



L'ATTESA INAUGURAZIONE

Il taglio del nastro da parte del primo cittadino Claudio Ricci

PONTE ROSSO

Tra i prossimi obiettivi anche la realizzazione di un'altra struttura

Umbria, il condirettore Gavino Coratza, il direttore centrale Giuseppe Scanni.

«Grazie anche alla presenza di percorsi pedonali e ciclabili si concre-

tizza anche un'opera di ricucitura territoriale, a cominciare con la zona universitaria — ha aggiunto Ricci —. Tutto il sistema servirà ad una migliore diffusione del flusso viario e anche una sua riduzione nei giorni di maggiore accesso. Dobbiamo ringraziare l'Anas, i progettisti, l'ingegner Mario Serra, per come sono riusciti ad inserire queste infrastrutture in un contesto delicato dal punto di vista pa-

esaggistico e storico-culturale. E' nostra intenzione andare al completamento dell'anello intorno a Santa Maria degli Angeli con il completamento del tratto nella zona in via Ponte Rosso».

«**PER TALE** intervento sono stati superati numerosi problemi — ha rilevato Spota —, ma alla fine i tempi di realizzazione e il budget a disposizione sono stati rispettati grazie anche alla impresa esecutrice la Spinelli & Mannocchi. Queste opere vogliono rappresentare un contributo dell'Anas per le comunità locali, la nostra volontà di risolvere i problemi della gente».

Coratza, in rappresentanza di Pietro Ciucci, presidente dell'Anas, ha sottolineato l'impegno dell'ente in Umbria. «Il totale di investimenti complessivi per lavori realizzati, in corso e programmati, a partire dal 2006, è di oltre 1,6 miliardi di euro ai quali vanno aggiunti i circa 500 milioni di euro dei tratti umbri dell'asse di penetrazione viario Quadrilatero Marche-Umbria, per un totale di 2,1 miliardi di euro complessivi».

ASSISI PROPOSTA UNA MOSTRA DAVVERO PARTICOLARE. COLLABORAZIONE CON LA PRO LOCO

Omaggio al maestro Manzi: il Museo della scuola si mobilita

— CASTELNUOVO DI ASSISI —

IL MUSEO della Scuola e la Pro loco, hanno organizzato una mostra storico documentaria dal titolo «Non è mai troppo tardi. Alberto Manzi, storia di un maestro (1924-1997)», con materiale Rai tratto dalla celebre trasmissione dei primi anni '60. Un omaggio al 'maestro' per antonomasia, Manzi appunto, che con la sua popolare trasmissione, all'epoca della televisione in bianco e nero, ha fornito un contributo importante sul piano dell'unità culturale italiana.

Potrà essere visitata da oggi sino al 30 giugno, dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 17 alle ore 19,30.

Per l'occasione le sale del Museo, nella ex scuola elementare, ospiterà i lavori in origami dell'artista coreana Kim Hee Jin.

Il Museo del Pane ha dato il suo contributo, in questi giorni anche alla kermesse «Buono come il pane» fornendo il materiale per una mostra sulla storia del pane, il simbolismo di un cibo antichissimo, il pane nella nostra società

contadina, immagini, articoli, libri.

«L'esposizione ha proposto pagine tratte dai libri di lettura delle scuole elementari di una volta, componimenti e dettati dei bambini, fotografie, opuscoli, riviste illustrate, argomenti attinenti il pane e il grano — spiega il professor Antonio Mencarelli, direttore del Museo —. Tutto è inedito, assolutamente di prima mano, come ciò che riguarda la ricerca sulla battaglia del grano in Umbria dal 1925 al 1940, che tra poco verrà pubblicata in un libro».

TODI IL BLITZ DEI CARABINIERI SULLA E45

Sequestrato carico di merce contraffatta Era destinato alle spiagge romagnole

— TODI —

UN PULMINO carico di occhiali, cinture ed orologi contraffatti di note marche è stato bloccato sulla E45. Merce per un valore di almeno diecimila euro che era destinata a rifornire i venditori ambulanti delle spiagge romagnole. E' questa l'ultima operazione di rilievo, nel settore della contraffazione, per i carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia di Todi che hanno individuato e fermato il mezzo sospetto con a bordo nove giovani stranieri, originari del Bangladesh. E' stato facile per i militari accertare che il gruppetto stava trasportando numerosi colli con merce destinata alla vendita lungo le spiagge delle riviera romagnola. Non solo numerosissimi oggetti di bigiotteria, però. Ma tanti altri, contraffatti, di note marche. Almeno quattrocento paia di occhiali da sole sulla falsariga di quelli di note case di moda (Armani, Dolce & Gabbana, Gucci, Fendi), quaranta portafogli ed altrettante cinture, sempre contraffatte, delle medesime marche e duecento orologi contraffatti tra cui Rolex, Ferrari, Cartier, Vacheron, Constantin. Tutta la merce, per un valore stimato oltre i 10000 euro, è stata sottoposta a sequestro; è scattata, inoltre, la denuncia in stato di libertà a carico di quattro cittadini del Bangladesh, tutti residenti a Roma, per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

S.F.

BASTIA UMBRA UN INCONTRO COMMOVENTE

Grande festa nella Cattedrale di San Rufino Don Federico ordinato sacerdote dal vescovo

— BASTIA UMBRA —

E' STATA una grande festa per il protagonista, ma anche per la comunità cattolica di Bastia. Parliamo di Don Federico Ramon Claure, argentino d'origine e diventato sacerdote sabato 18 giugno con l'ordinazione nella cattedrale di San Rufino ad Assisi ad opera del vescovo monsignor Domenico Sorrentino. L'incontro con la sua gente è stato domenica mattina nella messa solenne celebrata nella chiesa collegiata di San Michele Arcangelo, con altri sette sacerdoti tra i quali il parroco di Bastia don Giuseppe Pallotta che lo ha accompagnato negli ultimi mesi di diaconato. La presentazione di un nuovo giovane prete in questo nostro tempo non è cosa di tutti i giorni e nel caso di don Federico è stata un'autentica festa di fede. Per il suo entusiasmo contagioso, che ha coinvolto un po' tutti, ma anche per la necessità da molti profondamente sentita di accostarsi alla fede con gesti e modi appropriati. Alla celebrazione della prima messa di don Federico ha assistito tantissima gente, anche le autorità civili: il sindaco di Bastia Stefano Ansideri e Lamberto Marcantonini, primo cittadino di Bettona dove il giovane diacono ha trascorso nella frazione di Passaggio un lungo periodo di preparazione. Quale il suo futuro? «Per ora a Bastia — ha detto don Federico — e dopo l'estate sarà l'Arcivescovo Sorrentino a decidere».

m.s.